

## **SAN SECONDO PATRONO DI ASTI**

**Storia, leggenda e attualità**

La ricorrenza del Patrono di Asti è sempre un momento di festa. Colleghiamo questo avvenimento con le giostre, la fiera, le vacanze e altre attività ludiche.

Il Santo Patrono, secondo l'insegnamento Cattolico, è un defunto la cui vita era stata particolarmente degna di onore, cui viene affidata la protezione di una determinata città, attività o professione (ognuna ha il suo santo). Un po' come già avveniva in epoca greca e romana che avevano un dio per ogni attività umana (Bacco, Nettuno, Venere, ecc.).

A San Secondo, morto all'inizio del secondo secolo, sarebbe stata affidata la protezione di Asti in ricordo di una sua apparizione durante un assedio cittadino nel 1526 ad opera di Maramaldo, condottiero al servizio dell'imperatore Carlo V. Durante la popolare festa patronale, però, del personaggio non si ricorda nulla: né perché sia stato scelto, né perché sia considerato santo. Si fa solo festa.

Come Secondo, la maggior parte dei personaggi definiti "santi" dalla Chiesa Cattolica sono stati dei martiri, persone cioè, che pagarono con la vita la decisione di essere fedeli alla loro conversione a Cristo.

Gesù disse che i Suoi seguaci sarebbero stati dei testimoni (*martus* in greco, da cui martiri). Quasi tutti ci definiamo cristiani, ma spesso questo termine non ha più, purtroppo, un significato caratterizzante.

Diversamente da dove (pochi giorni fa ci sono state altri omicidi di cristiani in paesi islamici) essere cristiani è ancora considerato un crimine che si paga con la vita.

*Gianfranco Giuni*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)